

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA (VR-01/2021)

In data 22 febbraio 2021, alle ore 17,00, in seconda convocazione, si è riunita in forma telematica su piattaforma Zoom l'Assemblea ordinaria del Forum Terzo Settore Provincia di Vibo Valentia, come da convocazione inviata agli associati in data 02 febbraio 2021 per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Comunicazioni del Portavoce;
- 2) Approvazione adeguamento del nostro Statuto alle indicazioni Nazionali e Regionali;
- 3) Quota sociale anno 2021;
- 4) Attività anno 2021.

Soci presenti collegati in video e voce:

ADA Pizzo – Maurizio GRECO, AIDO Briatico – Giuseppe CONOCCHIELLA, ANTEAS VV – Leonardo Monteleone, ARCI Caccia e Pesca – Domenico PITIMADA, ATTIVAMENTE COINVOLTE – Stefania Figliuzzi, AVIS Provinciale VV – Caterina FORELLI, BANCO ALIMENTARE VV – Antonio MURONE, CODACONS Sez. VV – Claudio CRICENTI, ECCELLENZA TURISTICA MEDITERRANEA – Luigi SAELI – GUARDO OLTRE – Annamaria SCALAMOGNA, PRO LOCO Vibo Marina – Vincenzo DEMARIA, PRO LOCO VV – Luigi SAELI, VIVICISVOL – Roberto GARZULLI, VVFF Corpo Nazionale VV – Salvatore LONGO, ZALEUCO – Bruno CUTRÌ

Soci presenti collegati solo in voce:

ALZHEIMER Calabria – Maria Rita Carreri – ARTIGIANFAMIGLIA – Domenico MALFERÀ, AVIS Tropea – Vincenzo FERRARA, SAN ROCCO – Arcangelo CARRÌ, DON MILANI – Antonio RONDINELLI

Assume la Presidenza ai sensi dello Statuto il Portavoce – Giuseppe Conocchiella che chiede ai presenti se l'Assemblea, che si terrà come indicato in video conferenza sulla piattaforma zoom, può essere registrata per uso interno.

I presenti all'unanimità esprimono parere favorevole.

Avuto il consenso il Presidente, constata e fa constatare:

- che i rappresentanti degli enti soci presenti sono 20 su un totale di 51;
- la regolare convocazione dell'Assemblea da remoto attraverso l'invio il 2 febbraio 2021, per email con accusata lettura e per whatsapp agli indirizzi noti di tutti gli Enti soci in regola con il versamento della quota associativa per l'anno 2020;
- che a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge n.18/2020 e ss.mm.ii., che ha introdotto norme eccezionali per il periodo di emergenza Covid, al fine di ridurre il rischio sanitario ha dato la possibilità che le assemblee associative possano tenersi in video conferenza;
- la validità dell'Assemblea per deliberare sull'ordine del giorno;

Il Presidente dichiara aperta la seduta e chiama a fungere da segretario verbalizzante la signora FORELLI Caterina, Presidente AVIS Provinciale, che accetta.

Il Presidente prende la parola sul primo punto all'o.d.g. ed informa su quanto fatto dal Forum nel 2020 in stato di pandemia, pur con gravi limitazioni. Riassume ed elenca i vari webinar, le interlocuzioni, i confronti da remoto con le pubbliche amministrazioni (*Sindaci e ASP*) e con gli enti socio assistenziali per la gestione degli aiuti nazionali alle famiglie in difficoltà. Ricorda che lui in qualità di portavoce e il

coordinamento hanno informato con gli strumenti possibile sul sito fb e per wa tutti i soci e aderenti sugli accadimenti locali e nazionali con particolare riguardo all'evoluzione della tempistica e delle novità di legge sul terzo settore. Di aver partecipato a tutte le riunioni di coordinamento del FTS Calabria e dove invitato. Inoltre, informa che non Vi sono state uscite dal conto corrente dell'ente se non esclusivamente quelle dovute alla banca per il mantenimento del conto.

Dopo un ampio e approfondito dibattito, il Presidente passa al secondo punto all'o.d.g. sull'**adeguamento dello Statuto alla Riforma del Terzo Settore - Codice del Terzo Settore** (decreto legislativo 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii). Informa che non ci sono stati commenti per iscritto da nessun socio alla bozza del nuovo Statuto, aggiornata secondo le nuove disposizioni previste per gli enti del terzo settore, inviata a tutti per email. A questo punto, chiede ai presenti se è stata letta e se vi sono dei punti da approfondire, modificare o incrementare.

Non avendo nessuno dei presenti richiesto di intervenire, il Presidente pone all'approvazione palese (per alzata di mano) nella sua forma ed integrità la stessa.

L'Assemblea delibera, all'unanimità, di approvare il testo del nuovo Statuto, che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante.

Il Presidente viene quindi incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del nuovo Statuto, atto esente sia dall'imposta di bollo che di registro (ex art.82, comma 3 e 5 del Codice del Terzo Settore).

Si passa alla discussione del terzo punto, quota sociale per il 2021.

L'Assemblea delibera all'unanimità di mantenere la quota di adesione degli anni precedenti (trenta/00 euro).

A questo punto, il Presidente, apre la discussione sulle attività da svolgere nell'anno sociale 2021.

Stante l'emergenza Covid si conviene all'unanimità di sollecitare ancora le amministrazioni comunali, i distretti socioassistenziali e sanitario al dovuto confronto con il terzo settore sulla coprogrammazione e coprogettazione per come prescritto dalla legge. Di continuare a fare dei webinar sullo stato e le attività degli enti del terzo settore della provincia vibonese.

Esaurito così l'ordine del giorno, null'altro essendoci da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 19.30 dello stesso giorno dopo aver letto ed approvato il presente verbale redatto in bozza dal Segretario a cui affida l'incarico della stesura al PC.

Il segretario verbalizzante

Forell

Il Presidente

Giuseppe Conicchiello

Registrato a Vibo Valentia il 22/03/2021
al N. 318 per 3 ESSEME
di pag. 12

L'ADDETTO*

Domenico Greco

Primo ex decano del Distretto Provinciale
Alcide Napolitano

STATUTO

L'ADDETTO
Domenico Orsichio
Firma su delega del Presidente Provinciale
Alessandro Napolitano

Articolo 1 - Denominazione – Sede – Riconoscimento

1. È costituita un'associazione senza scopo di lucro denominata: "Forum Terzo Settore provinciale di Vibo Valentia" e assumerà la denominazione "Forum Terzo Settore di Vibo Valentia ETS" all'esito della iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e ha durata illimitata. Di seguito anche Forum Terzo Settore Vibo Valentia o FTSVV.
2. Il Forum del Terzo Settore di Vibo Valentia ha sede legale in Vibo Valentia in Via Angelo Savelli 2; eventuali decisioni in merito al trasferimento della sede legale all'interno del territorio del Comune o della Provincia di Vibo Valentia o ed in merito all'istituzione ed al trasferimento di sedi secondarie in altri Comuni della Provincia sono decisioni che competono al Coordinamento provinciale.
3. Il Forum Terzo Settore di Vibo Valentia è costituito in forma di associazione senza scopo di lucro e si attiene a quanto previsto dalla Legge 106/2016 e dal D.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii..
4. Il FTSVV è riconosciuto dal Forum Regionale del Terzo Settore Calabria è impegnato ad operare in conformità alle linee politiche e programmatiche generali espresse dal Forum nazionale del Terzo Settore, secondo criteri di democraticità e di valorizzazione della partecipazione di tutti gli associati. I rapporti tra loro, così come l'utilizzo di nomi, loghi e segni distintivi, sono disciplinati dallo Statuto del Forum nazionale del Terzo Settore, dal presente Statuto e dal Regolamento sui Forum regionali e provinciali.

Articolo 2 - Scopi Istituzionali

1. Il FTSVV è costituito per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale di attività di interesse generale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati, con il fine di rappresentare i valori e le istanze del Terzo Settore e promuovere, valorizzare e potenziare l'azione degli enti del terzo settore previsti dalla L 106/16.
2. Il FTSVV ha la finalità di rappresentare e promuovere il Terzo Settore della Provincia a governance democratica, nelle sue diverse tipologie di organizzazione, ambiti in cui vengono esplicate le finalità, dimensioni, tradizioni culturali, favorendo la partecipazione e l'integrazione di tutti, perseguendo e realizzando modalità operative inclusive.
3. Il FTSVV persegue lo scopo di:
 - a) promuovere una società aperta, solidale ed inclusiva, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, contribuendo a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese (art 2 e 3 Costituzione);
 - b) promuovere e valorizzare i processi di conoscenza, scambio e collaborazione tra le diverse organizzazioni, secondo i principi di pluralismo, democraticità e solidarietà ai quali esse si ispirano;
 - c) favorire il reciproco arricchimento di idee, proposte, esperienze al fine di sostenere lo sviluppo del Terzo Settore, valorizzando l'attitudine delle organizzazioni che ne fanno parte a sostenersi l'un l'altra;
 - d) impegnarsi in un progetto comune di crescita morale, culturale, civile, sociale ed

- economica dell'Italia, nella prospettiva di una sempre più compiuta integrazione europea;
- e) contribuire a ridefinire un sistema di Welfare ispirato ai principi di solidarietà, universalità e sussidiarietà, che riconosca e valorizzi la partecipazione dei cittadini, anche attraverso le organizzazioni di Terzo Settore;
 - f) esprimere un continuativo e corale impegno per la legalità e contro il razzismo e per la lotta contro qualsiasi forma di esclusione e di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale;
 - g) sostenere lo sviluppo degli enti del terzo settore, al fine di aumentare la disponibilità e la fruibilità per tutti i cittadini di servizi alla persona, culturali, sportivi, ambientali, di welfare e a creare nuova occupazione soprattutto per i soggetti deboli e svantaggiati;
 - h) promuovere lo sviluppo di un nuovo sistema economico e finanziario, che si basi su principi di solidarietà, eticità, democraticità e trasparenza e che, ponendo la persona al centro della sua attività, si faccia carico di contrastare ogni squilibrio sociale, culturale e territoriale nel paese;
 - i) promuovere lo sviluppo complessivo del Terzo Settore nelle sue svariate forme ed espressioni, anche attraverso strumenti e modalità di partenariato e di consultazione continuativa.

Articolo 3 - Attività

1. Per conseguire gli scopi di cui all'articolo 2, il FTSVV svolge, a livello provinciale, le seguenti attività di interesse generale, di cui alle relative lettere dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017:

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- formazione universitaria e post-universitaria;
- svolgere servizi strumentali ad enti del Terzo settore;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici.

Conseguentemente può, a livello provinciale:

- a) promuovere e organizzare attività volte alla diffusione dei valori, dei progetti e delle istanze delle realtà organizzate del Terzo Settore;
- b) svolgere attività di rappresentanza sociale e politica dei valori e delle istanze comuni dei soci e degli aderenti nei confronti delle Istituzioni centrali, locali e internazionali;
- c) svolgere attività di formazione e/o orientamento sui temi del Terzo settore;
- d) svolgere attività di promozione, studio, analisi, ricerca e consulenza tecnico-scientifica nelle materie e nei settori oggetto dei propri scopi istituzionali;
- e) collaborare con altre associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e/o private, in grado di contribuire alla diffusione dei propri scopi e valori;
- f) dotarsi, anche tramite accordi, contratti e convenzioni, degli strumenti operativi più idonei;
- g) promuovere e organizzare ogni altro tipo di attività, compiere tutti gli atti e

concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria, predisporre marchi, nonché promuovere, costituire, assumere interessenze e partecipazioni in enti, organismi, imprese, capaci di diffondere gli scopi sociali e che non siano in contrasto con i valori del Terzo Settore.

2. Il FTSVV può svolgere ogni altra attività che possa rendersi necessaria per la realizzazione dei fini statuari ed in particolare potrà esercitare attività secondarie e strumentali rispetto a quelle sopra elencate, individuate dal Coordinamento, purché non incompatibili con la sua natura di associazione e realizzate nei limiti consentiti dalla legge (D. Lgs. 117/17 art. 6).

Articolo 4 - Soci

1. Il Forum Terzo Settore di Vibo Valentia è aperto a tutte le organizzazioni di ambito provinciale.
2. Al FTSVV possono presentare richiesta di associazione gli enti iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo settore o enti senza scopo di lucro, purché con ordinamento democratico e/o composti in misura prevalente da enti iscritti al RUNTS di cui al D.Lgs. 117/17 art. 45 che promuovono una società aperta, solidale ed inclusiva, *“senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”* contribuendo *“a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”* (art 2 e 3 della Costituzione).
3. Previa formale richiesta, possono essere iscritte nel FTSVV, senza necessità di verifiche di cui al comma 5, le articolazioni provinciali dei Soci e degli Enti Aderenti al Forum nazionale del Terzo Settore di cui all'art. 4 comma 1 lett. b i) dello Statuto nazionale.
4. I requisiti di cui al comma 2 vengono verificati in sede di Assemblea, secondo i tempi stabiliti dall'Art. 9 del presente Statuto.
5. La richiesta di associazione va presentata per iscritto al Coordinamento il quale svolge l'istruttoria, coinvolgendo il Collegio di Garanzia per la verifica della sussistenza dei requisiti, e la porta all'attenzione della Assemblea nella prima riunione utile. La domanda è accolta o respinta, in modo motivato, dall'Assemblea stessa, dandone comunicazione all'interessato entro 15 gg dalla deliberazione. In caso di domanda respinta, entro 30 gg. dalla ricezione del diniego l'Ente può appellarsi, con lettera raccomandata o PEC, all'Assemblea per un nuovo esame della richiesta di associazione.
6. I soci si impegnano:
 - a) a osservare il presente Statuto, i regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
 - b) ad adottare, entro un anno dalla associazione, le Linee guida del Codice di Qualità e Autocontrollo;
 - c) al regolare versamento della quota associativa annuale, secondo l'entità e le modalità previste dall'Assemblea.
7. I Soci del FTSVV si impegnano a partecipare attivamente al suo funzionamento, garantendone il sostegno operativo ed economico nei modi di cui agli articoli successivi e nel rispetto dei principi di democrazia e partecipazione.
8. L'associazione al FTSVV è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando, in ogni caso, il diritto di recesso. Il Socio è libero di ritirare la propria associazione in qualsiasi momento e senza alcuna restrizione tramite comunicazione scritta indirizzata al Portavoce. Il recesso non libera il Socio dagli impegni, economici e patrimoniali, precedentemente assunti.

9. La perdita dei requisiti di cui al comma 2 punto b) accertata per due anni consecutivi, determina la decadenza da socio e il suo inserimento nella categoria degli Enti Aderenti.
10. L'esclusione è deliberata dalla Assemblea con delibera motivata per:
 - a) morosità;
 - b) mancato rispetto delle norme statutarie;
 - c) comportamenti contrari al raggiungimento dello scopo associativo.Nel caso a) si rimanda a quanto previsto all'art 6 comma 5. Nei casi b) e c), la procedura prevede che il Coordinamento possa deferire il socio al Collegio di Garanzia, il quale con istruttoria, contestazione e provvedimento motivato, può proporre all'Assemblea l'esclusione.
11. Il Socio dimesso, decaduto, escluso non ha diritto alla restituzione della quota associativa versata.
12. La perdita per qualunque causa della qualità di Socio comporta l'automatica decadenza dei suoi rappresentanti dalle cariche sociali alle quali siano stati eletti o agli incarichi di rappresentanza attribuiti.
13. Agli enti già associati al FTSVV alla data di approvazione del presente Statuto, non si applica quanto previsto al capoverso precedente. Tali enti mantengono la loro qualifica di socio anche se all'esito dell'attivazione del RUNTS non dovessero disporre di una base associativa composta prevalentemente da enti di Terzo Settore. Essi, ai fini della permanenza della qualifica di socio, sono comunque tenuti a mantenere nel tempo, il requisito di prevalente composizione da enti senza scopo di lucro.

Articolo 5 - Quote di associazione

1. I Soci sostengono i costi di funzionamento del Forum Terzo Settore di Vibo Valentia tramite il versamento di quote associative annuali in ragione della loro capacità contributiva e secondo criteri di progressività ove previste.
2. Il Coordinamento può concedere deroghe nell'attribuzione della fascia di contribuzione dietro richiesta del Socio qualora esso sia una federazione.
3. I Soci devono provvedere al versamento delle quote con le modalità ed entro i termini fissati dall'Assemblea.
4. Il mancato o ritardato pagamento delle quote associative può comportare, previa delibera del Coordinamento, la sospensione dei diritti associativi, e, in caso di perdurante morosità, previa delibera dell'Assemblea, l'esclusione dal FTSVV.
5. Contro la decisione dell'Assemblea è possibile inoltrare ricorso al Collegio di Garanzia entro 60 giorni dalla data di comunicazione della decisione.
6. La quota associativa non è trasferibile a nessun titolo e non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

Articolo 6 - Enti Aderenti

1. Possono presentare richiesta di adesione al Forum Terzo Settore di Vibo Valentia, alle condizioni fissate dal presente Statuto e con le modalità stabilite dall'Assemblea, a titolo di Enti Aderenti, i soggetti che operano nella Provincia, che, pur non avendo le caratteristiche di cui all'art. 4 comma 2, condividono i valori, le finalità e gli scopi del FTSVV, agiscono nell'ambito del Terzo Settore e/o operano per il suo sviluppo. Con tale adesione non si instaura alcun rapporto associativo.
2. La richiesta di adesione va presentata per iscritto al Coordinamento del FTSVV, il quale svolge l'istruttoria, verificando la sussistenza dei requisiti, e la porta all'attenzione della Assemblea nella prima riunione utile. La domanda è accolta o respinta, in modo motivato, dall'Assemblea stessa, dandone comunicazione all'interessato entro 15 gg dalla deliberazione.
3. Gli Enti Aderenti possono:

- a) partecipare all'Assemblea, senza diritto di voto;
 - b) partecipare alle attività delle eventuali Consultazioni, senza diritto di voto;
4. Gli Enti Aderenti si impegnano:
- a) ad osservare il presente Statuto, i regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
 - b) al regolare versamento della quota di sostegno annuale, secondo l'entità e le modalità previste dalla Assemblea.
5. L'esclusione è deliberata dalla Assemblea con delibera motivata per:
- a) morosità;
 - b) mancato rispetto delle norme statutarie;
 - c) comportamenti contrari al raggiungimento dello scopo associativo.
- Nei casi a, b e c, la procedura prevede che il Coordinamento può proporre all'Assemblea l'esclusione. Tale provvedimento dovrà essere comunicato all'ente aderente entro 15 gg dalla deliberazione.
6. L'Ente aderente dimesso, decaduto o escluso non ha diritto alla restituzione della quota di sostegno versata.
7. Gli Enti Aderenti sostengono i costi di funzionamento del FTSVV tramite il versamento di quote di adesione annuali stabilite secondo criteri, modalità e termini fissati dall'Assemblea.

Articolo 7 - Organi sociali

1. Sono organi del Forum del Terzo Settore di Vibo Valentia:
 - a) l'Assemblea dei Soci;
 - b) il Coordinamento;
 - c) il/la Portavoce;
 - d) l'Organo di Controllo;
 - e) il Revisore Legale, nei casi previsti dalla legge;
 - f) il Collegio di Garanzia.

Articolo 8 - Assemblea

1. L'Assemblea si riunisce almeno due volte l'anno ed è convocata dal Coordinamento almeno 20 giorni prima del suo svolgimento. In casi di urgenza tale termine può essere ridotto a non meno di 10 giorni.
2. Qualora il Coordinamento non provveda, l'Assemblea è convocata dal Collegio di Garanzia su richiesta motivata di almeno 1/5 dei soci.
3. L'Assemblea è composta, con diritto di voto, da: un/una rappresentante per ogni Socio di cui all'art. 4 comma 1 lettera a).
4. Ogni Socio, in regola con il versamento delle quote sociali, ha diritto elettorale attivo e passivo; Si applica l'articolo 2373 del Codice Civile in quanto compatibile.
5. Ad ogni rappresentante spetta un voto.
6. Non è ammesso l'esercizio della delega tra i rappresentanti dei Soci che invece è ammesso esclusivamente tra rappresentanti dello stesso Socio.
7. Partecipa ai lavori dell'Assemblea, con diritto di parola, un rappresentante designato per ciascun Ente aderente.
8. L'Assemblea è presieduta dal/dalla Portavoce o da un/a suo/a delegato/a, componente dell'Assemblea; in assenza, l'Assemblea provvede all'elezione di un/a Presidente per la seduta in corso tra i soci presenti.
9. L'Assemblea elegge un/a segretario/a che ha il compito di redigere il verbale.
10. Il/La Presidente dell'Assemblea e il/la segretario/a devono essere fisicamente presenti alla riunione.
11. L'Assemblea è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei rappresentanti dei Soci, ivi comprese le deleghe, e, in seconda convocazione, con qualunque numero di presenti.

12. Per l'elezione dei componenti degli organi sociali, per le modifiche statutarie e per le mozioni di sfiducia, l'Assemblea delibera se è presente la maggioranza dei rappresentanti dei Soci, comprese le deleghe.

Articolo 9 - Compiti dell'Assemblea

1. L'Assemblea ordinaria del Forum Terzo Settore di Vibo Valentia:
 - a) definisce la linea politica, nonché le strategie e gli orientamenti, tenuto conto delle strategie e orientamenti del Forum nazionale del Terzo Settore;
 - b) approva il programma annuale e ne verifica l'attuazione;
 - c) elegge, ogni quattro anni, con votazioni a scrutinio segreto secondo le disposizioni del Regolamento elettorale proposto dal Coordinamento e approvato dall'Assemblea con il voto favorevole della maggioranza dei rappresentanti dei Soci almeno 3 mesi prima del rinnovo degli organi:
 - I. il/la Portavoce;
 - II. otto componenti del Coordinamento eletti da e tra i rappresentanti dei Soci;
 - III. i componenti dell'Organo di Controllo, quando previsto per legge o per scelta dell'Associazione;
 - IV. il Revisore legale, quando previsto per legge o per scelta dell'Associazione;
 - V. i componenti del Collegio di Garanzia.
 - d) sostituisce, i componenti del Coordinamento o il/la Portavoce che nel corso del mandato abbiano presentato dimissioni per iscritto o siano decaduti o deceduti;
 - e) revoca, attraverso l'approvazione di apposita mozione di sfiducia, il mandato a tutti o a singoli componenti del Coordinamento e/o al/alla Portavoce e ne dispone la immediata sostituzione;
 - f) la mozione di sfiducia va presentata al/alla Presidente del Collegio di Garanzia e deve essere sottoscritta da almeno 1/3 dei Soci;
 - g) nel corso della riunione, convocata dal/dalla Presidente del Collegio di Garanzia, decide sulla mozione di sfiducia con votazione a scrutinio segreto;
 - h) delibera sulle domande di ammissione di nuovi Soci di cui all'articolo 4 e di Enti Aderenti di cui all'articolo 6;
 - i) delibera sulla esclusione degli associati e degli aderenti;
 - j) approva annualmente il bilancio preventivo e d'esercizio e, quando ciò sia obbligatorio per la legge o ritenuto opportuno, il bilancio sociale;
 - k) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - l) definisce l'entità della quota associativa per i Soci, la quota per gli Enti Aderenti, nonché le modalità e i tempi dei versamenti;
 - m) decide sui provvedimenti disciplinari o di espulsione proposti dal Collegio di Garanzia, ai sensi dell'articolo 14. Tali delibere sono assunte a scrutinio segreto con il voto favorevole della maggioranza dei componenti;
 - n) esercita gli altri poteri attribuitigli dalla legge, dall'Atto Costitutivo e/o dallo Statuto.
2. L'Assemblea vota di norma in modo palese; vota a scrutinio segreto, quando non diversamente stabilito dal presente Statuto, su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. Le decisioni si intendono assunte, quando non diversamente stabilito dal presente Statuto, se ottengono il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
3. I lavori dell'Assemblea sono disciplinati da un apposito regolamento dalla stessa adottato e approvato.
4. L'assemblea straordinaria:
 - a) delibera sulle modificazioni dell'Atto Costitutivo o dello Statuto;
 - b) delibera lo scioglimento, la trasformazione o la fusione dell'Associazione;
 - c) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'Atto Costitutivo e/o dallo Statuto alla sua competenza.



5. La partecipazione all'Assemblea può essere svolta in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza), a condizione che:
- a) sia consentito al/alla Presidente della Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - b) sia consentito al/alla segretario/a di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
 - c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.
- In tal caso la sede dell'assise deve intendersi dove si trovano il/la Portavoce e il/la segretario/a.

Articolo 10 - Coordinamento

- 
1. Il Coordinamento è composto secondo quanto previsto all'art 9 comma 1. Lett. c) punti I e II.
 2. I componenti del Coordinamento che, nell'arco dell'anno solare, senza giustificato e grave motivo, siano risultati assenti a tre riunioni consecutive decadono automaticamente e sono sostituiti nella successiva riunione dell'Assemblea.
 3. Il Coordinamento, su proposta del/della Portavoce, può nominare e revocare il/la Direttore/Direttrice.
 4. Al Coordinamento spettano l'ordinaria e la straordinaria amministrazione; è l'organo esecutivo delle delibere dell'Assemblea e come tale ha la facoltà di promuovere ogni iniziativa in ordine al perseguimento degli scopi statutari del Forum Terzo Settore di Vibo Valentia. Esercita, inoltre, le facoltà e i poteri attribuiti dal presente Statuto.
 5. In particolare, è compito del Coordinamento:
 - a) predisporre le bozze del bilancio di esercizio ed eventualmente del bilancio sociale, documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte;
 - b) individuare le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale dando informazione alla prima assemblea utile;
 - c) stabilire i criteri per i rimborsi ai volontari e agli associati per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore dell'Associazione.
 6. Il Coordinamento può decidere di affidare ai propri componenti o a terzi incarichi specifici, stabilendone contenuti e durata.
 7. Il Coordinamento è convocato dal/dalla Portavoce e si riunisce di norma mensilmente, anche in forme telematiche.
 8. Le deliberazioni del Coordinamento sono valide se assunte con la presenza di almeno la maggioranza dei componenti.
 9. Il Coordinamento è convocato mediante lettera o email o wa contenente l'ordine del giorno, inviate otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza.
 10. L'adunanza del Coordinamento è presieduta dal/dalla Portavoce o, in sua assenza, da un suo delegato o dal/dalla componente del Coordinamento più anziano/a di età.
 11. In apertura di ogni riunione viene nominato tra i presenti un/a Segretario/a, il/la quale redige il verbale, che deve essere firmato dal/dalla Portavoce o suo/a sostituto/a dal/dalla Segretario/a.
 12. Il/La Portavoce, o suo/a sostituto/a di cui al comma 9), e il/la segretario/a, che ha il compito di redigere il verbale, devono essere fisicamente presenti alla riunione.
 13. Il Coordinamento si riunisce presso la sede legale o presso un diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione. La partecipazione alla riunione può avvenire anche in collegamento audio e video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza, radioconferenza), a condizione che:
 - a) sia consentito a chi presiede di accertare l'identità e la legittimazione degli

- interventuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) sia consentito al segretario/a di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
 - c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno. In questo caso la sede dell'assise deve intendersi dove si trovano il/la Portavoce o suo/a sostituto/a.
14. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei componenti il Coordinamento ed il voto della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.
15. Nel computo delle presenze e dei voti si tiene conto anche di coloro i quali partecipano attraverso strumenti di comunicazione a distanza.
16. Su proposta del/della Portavoce, il Coordinamento può costituire un Comitato esecutivo, composto da un minimo di quattro a un massimo di sei componenti del Coordinamento, con il compito di coadiuvare il/la Portavoce nell'esercizio delle sue funzioni e nell'esecuzione delle delibere dell'Assemblea e del Coordinamento quale l'attuazione di ambiti programmatici o l'istruzione, la gestione e predisposizione di documenti, iniziative e attività. Ai componenti del Comitato Esecutivo possono essere affidate specifiche deleghe o incarichi. Alle riunioni del Comitato esecutivo, convocato e presieduto dal/dalla Portavoce, partecipa il/la Direttore/Direttrice.

Articolo 11 - Il/La Portavoce

1. Il/La Portavoce è il rappresentante legale del Forum Terzo Settore provinciale di Vibo Valentia ed ha potere di firma per tutti gli atti di ordinaria amministrazione di fronte a terzi e in giudizio. Per gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione deve ricevere specifico mandato mediante delibera del Coordinamento provinciale.
2. Il/La Portavoce esprime l'unità politica del FTSVV e lo rappresenta presso le Istituzioni pubbliche e private e nei confronti di tutti gli interlocutori interni ed esterni provinciali.
3. Il/La Portavoce assicura la direzione delle attività del FTSVV così come definite dall'Assemblea e dal Coordinamento.
4. L'incarico di Portavoce non può essere ricoperto per più di 2 mandati.
5. In caso di impedimento o assenza temporanea del/della Portavoce, le sue funzioni sono assunte da un/a suo/a delegato/a, scelto/a tra i componenti del Coordinamento provinciale.
6. In caso di dimissioni scritte o decadenza del/della Portavoce, le sue funzioni sono assunte dal/dalla componente del Coordinamento anagraficamente più anziano/a, sino alla elezione del/della nuovo/a Portavoce.

Articolo 12 - Organo di controllo

1. l'Assemblea può nominare, nei casi previsti dalla legge o per scelta un organo di controllo composto da tre persone, di cui almeno una scelta tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Può essere altresì nominato un organo di controllo monocratico, tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile.
2. I componenti sono eletti, tra i soli rappresentanti dei Soci, dall'Assemblea e devono essere scelti tra le categorie di cui all'art. 2397 comma secondo c.c.,
3. Elegge fra i suoi componenti il/la Presidente, il/la quale provvede alla convocazione dell'organo di controllo.
4. È regolarmente costituito con la presenza del/della Presidente e di almeno un altro componente.
5. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei

principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione e attesta che il bilancio sociale, nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del d.lgs. 117/2017.

6. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro ed assolve a tutti gli altri compiti previsti dal Codice Civile.
7. La carica è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno del FTSVV.
8. I componenti durano in carica 4 anni e sono rieleggibili. Ciascun componente può essere revocato dall'Assemblea solo per giusta causa.
9. Il componente che per qualunque causa decade dall'incarico è sostituito dall'Assemblea e il nuovo/a eletto/a rimane in carica fino alla scadenza del mandato del Collegio.
10. I componenti partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni dell'Assemblea. Partecipano inoltre alle riunioni del Coordinamento aventi all'ordine del giorno la presentazione e l'esame dei bilanci o quando ritenuto opportuno dal Portavoce.

Articolo 13 - Revisore Legale

1. Laddove ciò sia richiesto per legge o libera determinazione, l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.
2. Qualora i componenti dell'organo di controllo siano iscritti al registro dei revisori, questi possono altresì svolgere la funzione di revisori legali dei conti, nel caso in cui non sia a tal fine nominato un soggetto incaricato

Articolo 14 - Collegio di Garanzia

1. Il Collegio di Garanzia è composto da 3 componenti eletti dall'Assemblea a scrutinio segreto fra i non appartenenti al Coordinamento e all'Organo di Controllo.
2. Il Collegio provinciale di Garanzia elegge fra i suoi componenti il/la Presidente.
3. Rimangono in carica per quattro anni e sono rieleggibili.
4. Il Collegio di Garanzia decide su tutte le controversie che possono sorgere tra i Soci circa le violazioni, interpretazioni e applicazioni del presente Statuto.
5. Può altresì decidere sul ricorso presentato da almeno 1/3 dei componenti dell'Assemblea per l'annullamento delle delibere degli organi sociali in quanto contrarie agli scopi e agli interessi del FTSVV.
6. Il Collegio di Garanzia, su istanza del Coordinamento, in caso di mancato rispetto delle finalità del Forum Terzo Settore di Vibo Valentia e di violazioni delle norme del presente Statuto, istruisce il procedimento e propone all'Assemblea, con provvedimento motivato e istruttoria e contestazione, l'eventuale provvedimento disciplinare o di espulsione di un Socio.
7. La decisione del Collegio di Garanzia è inappellabile e deve essere presa entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza del Coordinamento.
8. Il Collegio di Garanzia esercita gli altri poteri attribuitigli dallo Statuto.
9. Il Collegio di Garanzia è convocato dal Presidente ed è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti.
10. Ciascun componente può essere revocato dall'Assemblea solo per giusta causa.
11. Il componente del Collegio di Garanzia che per qualunque causa decade dall'incarico è sostituito dall'Assemblea e rimane in carica fino alla scadenza del mandato del Collegio stesso.
12. I componenti del Collegio di Garanzia partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni dell'Assemblea

Articolo 15 - Il Direttore o la Direttrice

1. Il/La Direttore/Direttrice, se nominato/a, provvede al coordinamento delle attività del FTSVV, ne dirige gli uffici e ne cura l'amministrazione. È responsabile della corretta e puntuale esecuzione delle delibere adottate dagli organi sociali. Lo/a stesso/a inoltre esercita tutti i compiti e le funzioni che gli sono delegate dal/dalla Portavoce e/o dal Coordinamento, anche su specifiche questioni.
2. Il/La Direttore/Direttrice è nominato/a, su proposta del/la Portavoce, dal Coordinamento con apposita delibera che ne determina competenze, autonomia e responsabilità. Su proposta motivata del/la Portavoce il suo incarico può essere rinnovato e revocato dal Coordinamento.

Articolo 16 - Consulte

1. Il Coordinamento può costituire, adottando un apposito regolamento, consulte o gruppi di lavoro tematici o territoriali, permanenti e/o temporanei, per l'elaborazione di proposte programmatiche e/o strategiche finalizzate alla promozione, in specifici settori o per particolari argomenti, degli obiettivi del FTSVV.
2. Possono prendere parte alle Consulte o ai gruppi di lavoro, in qualità di invitati, anche rappresentanti di organizzazioni non associati o non aderenti al Forum Terzo Settore di Vibo Valentia.

Articolo 17 - Libri sociali

1. L'Associazione deve tenere:
 - a) il libro dei soci;
 - b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni della Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
 - c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Coordinamento;
 - d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei Revisori dei conti;
 - e) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Revisore Legale;
 - f) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio di Garanzia.
2. Il FTSVV dovrà inoltre adeguarsi, nei casi previsti dalla legge, alle disposizioni di cui agli articoli 13, 14 del D.lgs. 117/2017.
3. Ogni socio ha diritto ad esaminare i libri sociali, presso la sede sociale, previa richiesta motivata scritta inoltrata via PEC o raccomandata al Portavoce indicando quali documenti si richiede di esaminare.

Articolo 18 - Patrimonio e Risorse

1. Il patrimonio del Forum Terzo Settore di Vibo Valentia è costituito da:
 - a) beni mobili e immobili comunque acquisiti dall'Associazione;
 - b) eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.
2. Il Forum Terzo Settore di Vibo Valentia trae le risorse economiche e finanziarie per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:
 - a) quote associative e quote degli Enti Aderenti;
 - b) contributi dello Stato, di enti territoriali, di enti, organizzazioni o istituzioni pubbliche e private, nonché di persone fisiche, anche finalizzati al sostegno di specifici programmi realizzati nell'ambito degli scopi istituzionali;
 - c) contributi dell'Unione Europea, di Stati esteri e di organismi internazionali, nonché di enti, organizzazioni o istituzioni pubbliche e private, comunitarie ed estere, anche finalizzati al sostegno di specifici programmi realizzati nell'ambito degli scopi istituzionali;
 - d) eredità, donazioni e legati;
 - e) erogazioni liberali;
 - f) entrate da attività di interesse generale o diverse;

- g) entrate da raccolta fondi, anche strutturata ed organizzata;
- h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;
- i) ogni altro provento derivante dall'esercizio delle attività sociali e compatibili con le finalità del presente Statuto e delle norme di legge.

Articolo 19 - Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro

1. Il FTSVV non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.
2. Il FTSVV ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Articolo 20 - Esercizio sociale e Bilancio

1. Il bilancio del Forum provinciale del Terzo Settore deve rappresentare la situazione patrimoniale, quella finanziaria e il risultato economico dell'esercizio, secondo i principi dell'articolo 2423 del Codice civile, se compatibili. Tra le entrate debbono essere evidenziate separatamente le quote associative, le quote degli Enti Aderenti e gli altri proventi derivanti da contributi, sovvenzioni o altri apporti di soggetti pubblici e privati.
2. L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.
3. Entro il 30 aprile di ciascun anno il Coordinamento approva la bozza di bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, ovvero dal rendiconto di cassa nei casi previsti dalla legislazione vigente, da sottoporre, insieme alla relazione dell'Organo di Controllo e dell'eventuale Revisore Legale, all'Assemblea entro il 31 maggio di ogni anno per la definitiva approvazione.
4. Il Coordinamento documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente svolte nei documenti del bilancio di esercizio.
5. Laddove ciò sia ritenuto opportuno dal Coordinamento o ne ricorrano i presupposti di legge, il Coordinamento, entro i medesimi termini previsti per il bilancio, predispone il bilancio sociale, da sottoporre all'Assemblea entro il 31 maggio per la definitiva approvazione.
6. il bilancio preventivo deve essere predisposto e approvato dal Coordinamento entro il 31 dicembre di ogni anno.
7. L'eventuale avanzo di gestione di esercizio è reinvestito a favore di attività istituzionali statutariamente previste, in conformità alle delibere dell'Assemblea.

Articolo 21 - Incompatibilità e ineleggibilità

In relazione a tutte le cariche sociali, e alle funzioni di Direttore/Direttrice, l'Assemblea adotta un apposito regolamento per disciplinare:

1. le cause di incompatibilità e ineleggibilità relative a:
 - a) incarichi di governo nazionale, di giunta e consiglio regionale, di associazioni di comuni e consorzio intercomunale, e incarichi di giunta e consiglio comunale, circoscrizionale, di quartiere e simili comunque denominati, purché con popolazione superiore a 15.000 abitanti;
 - b) parlamentare nazionale ed europeo;
 - c) ruoli di livello nazionale in organi dirigenti di partiti politici;
 - d) partecipazione ad organi di organizzazioni rappresentative di altre parti sociali, in palese contrasto con gli scopi del Forum nazionale del Terzo Settore così come disciplinati dal presente Statuto;
 - e) partecipazioni a organizzazioni politiche, economiche e sociali in palese

- contrasto con gli scopi del Forum nazionale del Terzo Settore così come disciplinati dal presente Statuto;
- f) qualsiasi altro ruolo, ufficio, incarico e responsabilità in altre organizzazioni che possano determinare conflitti di interesse.
2. La decadenza dalla carica in caso di candidatura a elezioni europee, nazionale o regionali, comunali, circoscrizionali, di quartiere e simili comunque denominati purché con popolazione superiore a 15.000 abitanti.
 3. Le causa di incompatibilità e ineleggibilità sono operative dal momento in cui si verificano.

Articolo 22 - Relazioni con il Forum regionale del Terzo Settore

1. Il Forum provinciale del Terzo Settore costituisce la forma autonoma di aggregazione a livello provinciale degli enti di Terzo Settore che, secondo le finalità e le modalità espresse dallo Statuto del Forum nazionale del Terzo Settore e dal presente Statuto, operano per realizzare obiettivi di interesse generale, grazie all'autonomia e libera aggregazione dei cittadini.
2. Il Forum provinciale del Terzo Settore è un'articolazione territoriale del Forum regionale del Terzo Settore e, per il territorio di propria pertinenza, e sulla base delle linee politiche e programmatiche generali espresse dal Forum nazionale, è titolare del perseguimento degli scopi istituzionali del Forum provinciale del Terzo Settore in specie nelle materie di competenza primaria della provincia.
3. Il Forum provinciale del Terzo Settore ha autonomia organizzativa e patrimoniale; assume e mantiene la denominazione e il logo del Forum del Terzo Settore e ha il diritto di partecipare al Forum regionale del Terzo Settore a condizione di condividere e rispettare gli obiettivi, le finalità e le modalità operative indicate dallo Statuto del Forum nazionale e regionale del Terzo Settore, dal presente Statuto, dal Regolamento sui Forum Regionali e provinciali, e dalle delibere degli Organi del Forum nazionale e regionale del Terzo Settore.
4. In caso di modifica da parte dell'Assemblea nazionale del modello di Statuto, il Forum provinciale deve adeguare il presente Statuto entro il termine fissato dall'Assemblea nazionale stessa, pena l'attivazione da parte del Forum regionale del Terzo Settore del procedimento sanzionatorio e, al limite, di revoca di riconoscimento, previsto dallo Statuto del Forum nazionale e regionale del Terzo Settore e dal Regolamento sui Forum regionali e provinciali.
5. In ogni caso, il presente Statuto e sue eventuali modifiche devono essere inviate entro 30 giorni dall'approvazione da parte dell'Assemblea provinciale al Collegio regionale di Garanzia, il quale provvede a vagliare la coerenza del testo al modello approvato dalla Assemblea nazionale, comunicandone l'esito entro 30 giorni. In caso negativo, vengono concesso 60 giorni per approvare lo Statuto con le modifiche consigliate. Trascorso tale termine il Forum regionale del Terzo Settore può procedere ad avviare il procedimento sanzionatorio e, al limite, di revoca di riconoscimento, previsto dallo Statuto del Forum nazionale del Terzo Settore e dal Regolamento sui Forum regionali e provinciali.
6. Nel caso di gravi inefficienze o gravi violazioni di norme del presente Statuto e/o del Regolamento sui Forum Regionali e provinciali, e/o delle delibere degli Organi del Forum nazionale o regionale del Terzo Settore, anche su scelte politiche e programmatiche fondamentali, da parte degli Organi del Forum provinciale, il Coordinamento regionale può deferire il Forum provinciale al Collegio regionale di Garanzia, il quale con provvedimento motivato e istruttoria e contestazione, può proporre all'Assemblea regionale lo scioglimento di tutti gli organi e la nomina di un commissario. Il provvedimento di commissariamento da parte dell'Assemblea regionale è immediatamente esecutivo e non appellabile.
7. Qualora il Commissario non sia messo in grado di operare o comunque il Forum



provinciale non ottemperi alla delibera dell'Assemblea regionale, Il Coordinamento regionale deferisce nuovamente il Forum provinciale al Collegio regionale di Garanzia, che istruisce il procedimento di revoca del riconoscimento di cui al precedente comma 6 del presente articolo.

8. Il Forum provinciale del Terzo Settore, entro il 15/07 di ogni anno, trasmette al Forum regionale copia dei dati e documenti inviati al RUNTS relativi a sé stesso, Il mancato invio dei dati può essere causa di commissariamento e/o revoca dell'uso della denominazione e del logo del Forum secondo le modalità di cui al comma 6.
9. La revoca del riconoscimento comporta la perdita immediata della possibilità di denominarsi e qualificarsi "Forum provinciale del Terzo Settore" e l'utilizzo del logo e di ogni altro segno distintivo del Forum del Terzo Settore.

Articolo 23 - Scioglimento

1. Lo scioglimento del Forum Terzo Settore di Vibo Valentia può essere deliberato esclusivamente dall'Assemblea provinciale che dovrà pronunciarsi a scrutinio segreto con il voto favorevole dei tre quarti dei Soci indicando anche l'ente cui destinare il patrimonio in caso di scioglimento.
2. Nel caso di scioglimento, cessazione o estinzione, il patrimonio residuo del Forum Terzo Settore di Vibo Valentia, dopo la liquidazione, sarà obbligatoriamente devoluto, previo parere positivo del Registro Unico del Terzo settore ai sensi del D. Lgs. 117/17, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad uno o più enti del Terzo settore.

Articolo 24 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di Enti del Terzo settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii.) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice civile.

Disposizioni Transitorie

1. Gli Organi sociali in carica alla data di approvazione del presente Statuto restano in carica fino alla scadenza naturale del loro mandato.
2. Ogni riferimento al Registro Unico del Terzo settore è sospeso sino alla sua operatività.

Vibo Valentia, 22 febbraio 2021

